

LA NUOVA SCULTURA MUÑOZ E GLI ALTRI TRA FIGURA E SPAZIO

ANCHE LE OPERE DI WHITEREAD, MARTIN E TÀPIES IN MOSTRA
ALLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
di **Lea Mattarella**



"Conversation Piece",
un'opera di Juan Muñoz

Sbarcano a Roma un gruppo di opere della Collezione "la Caixa" d'Arte Contemporanea di Barcellona. La mostra si chiama "Conversation Piece", dal titolo di una delle opere più suggestive qui esposte, quella di Juan Muñoz che mostra tre figure che dialogano, anzi, più precisamente, chiacchierano: guardando l'espressività dei loro gesti ti sembra quasi di sentirne le voci. L'idea dell'esposizione, infatti, è proprio quella di offrire una vera e propria conversazione tra le opere. La Caixa raccoglie un grande numero di opere d'arte degli ultimi 40 anni. La selezione che è stata fatta da Nimfa Bisbe prende due strade: da un lato il minimalismo, dall'altro la triplice rela-

zione tra architettura, scultura e figura umana. Questi due momenti, fondamentali per l'arte del nostro tempo, s'incontrano in figure come Rachel Whiteread qui presente con un'opera che potrebbe apparire formalmente minimalista. In realtà lei materializza lo spazio negativo di architetture e oggetti e, in questo caso, l'opera è il risultato di una colata di resina in un corridoio vittoriano. Dunque c'è la memoria di uno spazio vissuto, gente che ha abitato quella casa ed è passata da lì con il proprio dolore, la propria speranza. Il corridoio poi è un elemento che ormai nelle case non esiste più, quindi ti immagini vite lontane, quasi una Downton Abbey. Anche Agnes Martin apparentemente sembra aver fatto sue le regole del minimalismo, ma in realtà la sua geometria è carica di elementi spirituali e emotivi. Antoni Tàpies, il grande maestro della pittura spagnola, ha lavorato molto sulla materia, un po' come il nostro Burri. Ma, a un certo punto, influenzato dal pensiero orientale ha scoperto il vuoto e le sue infinite possibilità. La tela diventa così spazio di concentrazione e meditazione. A raccontare il dolore dei popoli ci pensa la colombiana Doris Salcedo che colpisce dritta al cuore con le sue tracce di vita nascoste. ●

Così la mostra

**GALLERIA NAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA**

Viale delle Belle Arti 13,
tel. 06-32298221. Orario:
8.30-19.30; chiuso lunedì;
dal 18 maggio alle ore
18,30 e fino al 17
settembre